

Udine avrà anche l'hospice

L'assessore Beltrame: già affidata la progettazione

Nell'ultimo triennio il dipartimento di Oncologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria ha visto triplicare i casi di tumore. «Lo scorso anno in regione più di 1.700 persone sono state trattate con oppiacei» ha sottolineato l'assessore alla Salute, Ezio Beltrame, nel soffermarsi sulla bontà del progetto fortemente voluto dalla Lega tumori. Per rispondere ai bisogni degli ammalati terminali di cancro, la Regione sta investendo sugli hospice. «Ne abbiamo aperti due pubblici, uno a San Vito e l'altro a Latisana» ha aggiunto l'assessore, nel ricordare che altri due sorgeranno in provincia di Udine: uno in città, l'altro a Cividale.

Per quanto riguarda l'hospice previsto a Udine, la Regione ha affidato la progettazione. Secondo le prime stime potrebbe essere pronto per il 2010. «Per vederlo operativo ci vorrà qualche anno» si è limitato a dire Beltrame, convinto che la cultu-

ra dell'hospice, sperimentata con la via di Natale a Pordenone, va promossa e potenziata. Non a caso si è detto convinto che questo tipo di strutture vanno realizzate il più vicino possibile ai luoghi di residenza degli ammalati. E se nel pordenonese l'hospice è operativo da anni, a Udine il primo passo è rappresentato dall'Area cure palliative che, pur accogliendo malati terminali con i loro familiari, non può essere paragonato a un hospice. In entrambi i casi, però, viene assicurato un supporto psicologico a chi soffre per una patologia che, troppo spesso, crea sofferenza anche ai familiari.

Per fornire un'assistenza adeguata, una dottoressa ha effettuato un tirocinio, della durata di un mese, all'Istituto nazionale tumori di Milano. Lo stesso percorso è stato seguito dalle due caposale che prenderanno servizio nella nuova struttura dell'Azienda ospedaliero-universitaria.